

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo	Lire 12.00
semestrale	7.00
PER L'ESTERO	Abbonamento annuo 30.00
	semestrale 18.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
**UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE**  
 Conto corrente postale N. 9-5469  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza intendono rinnovarsi per un altro anno

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1. — il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,51 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m.  
**Rivolgersi all'Amministrazione**

## IL PARTITO PER LA DISCIPLINA DEI PREZZI

### RIGOROSO CONTROLLO SULLE VENDITE

Il presidente della Confederazione dei commercianti ha impartito alle organizzazioni dipendenti nuove disposizioni per la disciplina dei prezzi che implica poi, necessariamente, una vigilanza ed occorrendo un intervento sul funzionamento degli approvvigionamenti. Anche a questo riguardo le categorie commerciali debbono dare al Partito una fattiva collaborazione.

L'on. Racheli raccomanda che le Commissioni tecniche di vigilanza siano messe in condizioni di funzionare in modo continuativo ed efficace; che siano adoperati tutti i mezzi per denunciare ed impedire le vendite con premi alla mano e che sieno sviluppati i collegamenti, nella materia economica, con le organizzazioni dei lavoratori del commercio, invitando le Unioni provinciali a colpire con estremo rigore le infrazioni.

#### Calzature

I prezzi delle calzature possono essere aumentati, purchè si tratti di calzature acquistate dai produttori ai nuovi prezzi e purchè gli aumenti siano contenuti nei limiti più ristretti possibile ed in ogni caso non superiori a quelli praticati dai fabbricanti.

#### Cementi ed agglomerati cementizi

S. E. il Segretario del Partito, con telegramma n. 66, in data 5 corrente, ha disposto quanto segue:

« I prezzi all'origine, netto da imballo, per il cemento e per gli agglomerati cementizi, denunciati e praticati nel settembre XIV, saranno perequati con le seguenti maggiorazioni:

« Cemento tipo 450, con prezzo inferiore a L. 9, maggiorazione L. 3,50 al q.le; id. con prezzo da L. 9,01 a 10, maggiorazione L. 3 al q.le; id. da Lire 10,01 a 11, maggiorazione L. 2,50 al q.le; id. da 11,01 a 12, maggiorazione L. 1,80 al q.le; id. da 12,01 a 14, maggiorazione L. 1,50 al q.le; id. con prezzo superiore a L. 1401, maggiorazione Lire 1 al q.le.

« Per i prezzi del cemento, tipo 600, dovrà mantenersi una differenza in più rispetto al tipo 450 di L. 3,50.

« Per i prezzi degli agglomerati cementizi tipo 300 dovrà mantenersi rispetto al tipo 450 una differenza in meno di L. 2 al q.le.

« Per le forniture in corso per opere appaltate, in data certa, anteriormente al primo febbraio XV e fino al 31 dicembre XVI, l'aumento sarà di L. 0,45 al q.le, rispetto ai prezzi praticati ai singoli costruttori, anche se forniti per tramite dei commercianti.

« Rimangono fermi i prezzi dei contratti in corso.

« Le nuove maggiorazioni hanno vigore a partire dal primo febbraio XV. Rimangono ferme le percentuali dei prezzi e degli sconti praticati ai commercianti durante il decorso anno ».

#### Filati e tessuti di cotone

S. E. il Segretario del Partito, con telegramma n. 72 del 5 corrente, ha disposto la seguente disciplina dei prezzi dei filati e dei tessuti di cotone, di qualità egiziana ed indiana:

« Per gli aumenti di costo della materia prima e per la lavorazione, in relazione alle maggiorazioni concesse sui prezzi dei filati di cotone America, autorizzo una maggiorazione sui prezzi degli altri filati di cotone come segue: Sakel pettinato titolo 40, L. 4 cent. 8 al kg.; Alto Egitto pettin. tit. 40, L. 3 cent. 54 al kg.; id. id. cardato, tit. 40, L. 3 cent. 13 al kg.; India primo tit. 12, L. 2 cent. 12 al kg.; id. secondo, tit. 12, L. 2 cent. 6 al kg.

« Per gli altri titoli delle stesse qualità calcolare la maggiorazione dei prezzi secondo le tabelle delle progressioni e delle regressioni e confezioni compilate dall'Istituto cotonifero Italiano.

« I commercianti sono autorizzati ad

applicare sui propri prezzi di vendita di tali qualità di filati la maggiorazione netta loro praticata dai produttori.

« La maggiorazione dei prezzi dei tessuti di cotone stabilita con telegramma circolare n. 6.8 non subisce modifiche ».

Il Segretario del Partito, con telegramma circolare, ha comunicato quanto segue:

« In seguito all'aumento del costo della materia prima e della lavorazione, il coefficiente di maggiorazione da applicarsi ai prezzi del filato di cotone America, titolo 20, risulta di L. 2,35 per chilogrammo.

« Per tutti i titoli del filato autorizzo la maggiorazione di prezzo sopra tale base e secondo il prontuario delle progressioni, delle regressioni e delle confezioni compilato dall'Istituto cotonifero italiano.

« Per i tessuti di cotone autorizzo l'aumento massimo del 15 per cento sui prezzi praticati nel settembre scorso. Tali maggiorazioni si riferiscono ai prezzi dei produttori.

« Autorizzo i commercianti ad applicare sui propri prezzi di vendita dei filati e dei tessuti di cotone la maggiorazione netta applicata dai produttori, maggiorazione che per le vendite dei tessuti al consumo non potrà comunque superare il 12 per cento dei prezzi effettivi del settembre ».

#### I filati di rayon, fiocco, ecc.

Con telegramma n. 69 del 4 corrente, è stato disposto:

« Per gli aumenti verificatisi nei prezzi della cellulosa, del carbone, dei legnami e di altre materie, autorizzo le ditte produttrici di fibre nazionali ad apportare una maggiorazione del 10 per cento sui prezzi del settembre scorso dei filati di rayon, fiocco e del cellophane ».

#### Carte e cartoni

Con telegramma n. 75 dell'8 corrente, il Segretario del Partito ha disposto:

« Autorizzo le cartiere ad apportare le seguenti maggiorazioni massime ai prezzi della carta.

« Carta e cartone di cellulosa imbianchita L. 85 al q.le.

« Carta e cartone di cellulosa grezza, tipo base cellulosa soda, L. 65 al q.le.

« Carta e cartone di cellulosa impasti prevalente di cellulosa, tipo base, due terzi cellulosa imbianchita ed un terzo pasta di legno, L. 60 al q.le.

« Carta e cartone di impasto prevalente pasta di legno, tipo base 13 cellulosa grezza e due terzi pasta di legno, L. 32 al q.le.

« Cartone vegetale impasto base, pasta di legno, L. 18 al q.le.

« Per tipi di carta e cartone di qualità superiore corrispondenti ai tipi base suddetti potranno applicarsi variazioni di prezzi in equa proporzionale maggiore misura.

« Per la carta per i giornali autorizzo il prezzo di L. 130 al q.le.

« Nelle vendite effettuate dai commercianti autorizzo l'applicazione della maggiorazione netta praticata dai produttori ».

#### Celluloide

Con telegramma n. 74 del 6 corrente, S. E. il Segretario del Partito ha autorizzato ad apportare sui prezzi di vendita del settembre delle cellulose ed articoli manufatturati di celluloide la maggiorazione del 9 per cento.

#### Burro

Con telegramma circolare n. 73 in data 5 corrente, S. E. Starace ha disposto:

« A partire dal 15 marzo XV, è vietata la vendita di burro di qualsiasi marca a prezzo superiore a quelli vi-

genti per burro, affioramento e centrifugato ».

La nostra Confederazione nel dare comunicazione di tale telegramma di S. E. il Segretario del Partito precisa quanto segue:

« Nel comunicare quanto sopra, affinché i Sindacati interessati ottemperino scrupolosamente alla disposizione predetta, avvertiamo che la questione del burro di marche è tuttora in corso di esame per l'eventuale riconoscimento di un ristretto numero di marche da tavola pregiate.

« Si tratta ad ogni modo di pratiche in corso e quindi esse non possono per ora autorizzare alcuna invasione alla disposizione contenuta nel telegramma riportato ».

#### Le sanse di olive

Con telegramma n. 70 del 4 corr.: « Con riferimento al nuovo prezzo dell'olio di oliva rettif. B, i Comitati intersindacali determineranno i prezzi delle sanse sulla base del prezzo del-

l'olio al solfuro di bassa acidità, fissato in L. 470.

« La nuova base vale a partire dalle consegne di sanse effettuate dal 15 gennaio scorso.

« Ricordo che i prezzi delle sanse così risultanti sono franco stabilimento di estrazione ».

#### Industrie tintorie

Con telegramma n. 71 del 4 corrente, ha poi autorizzato le industrie tintorie per conto di terzi ad apportare alle tariffe una maggiorazione corrispondente all'aumento verificatosi nelle materie prime.

La maggiorazione non potrà comunque superare del 6 per cento le tariffe vigenti nel settembre scorso.

#### Ceramiche

Il Segretario del Partito ha comunicato le seguenti maggiorazioni massime concesse sui prezzi dei prodotti dell'industria della ceramica. Sui prezzi effettivi verificati nel settembre scorso; per gli articoli di terraglie forti 15 per cento; di terraglie dolci 10 per cento; di majolica 10 per cento; di porcellana il 10 per cento; isolatori 8 per cento.

Le industrie potranno applicare la suddetta maggiorazione sugli ordinativi pervenuti dopo il 15 corr.

## La prima rata dell'Imposta Immobiliare

### L'indennità di mora

Il Ministro delle Finanze ha disposto che la riscossione della prima rata dell'imposta straordinaria immobiliare, già fissata per il 10 corrente, in coincidenza con la prima rata del prestito, sia prorogata alla scadenza del 10 18 aprile p. v.

Così la prima e la seconda rata dell'imposta straordinaria immobiliare saranno riscosse insieme il 10-18 aprile p. v., ferma restando alla data del 10-18 corrente la scadenza della prima rata del prestito.

La proroga è stata accordata nell'interesse dei contribuenti, per dar loro modo di attendere alle operazioni inerenti al versamento delle quote del Prestito, specie per coloro che debbono chiedere la concessione di anticipazioni alle Banche o intendono effettuare il riscatto dell'imposta immobiliare e preferiscono la forma dell'assicurazione.

Per rendere più agevoli le operazioni di pagamento della prima rata del Prestito Redimibile 5 per cento, e quelle conseguenti alle domande di credito e di anticipazione alle Banche o per la stipulazione di polizze con gli istituti assicuratori o per riscatto dell'imposta, il Ministero delle Finanze ha disposto che, ferma restando, dal giorno 10 al giorno 18 corrente, la scadenza della prima rata del Prestito stesso i pagamenti, eseguiti entro il 31 corrente, si intendono effettuati nei termini della scadenza predetta agli effetti dell'applicazione dell'indennità di mora del 3 per cento.

L'indennità di mora dovrà pertanto applicarsi solo dal 1.º aprile prossimo venturo. I riscatti della imposta straordinaria immobiliare versati poi in Tesoreria, entro il 31 marzo, saranno esenti dall'aggiunta dell'interesse 5 per cento dal 18 corrente, al giorno dell'effettivo versamento e cioè saranno liquidati ugualmente sulla base pura e semplice del 90 per cento delle quote di sottoscrizione.

E' ovvio che queste disposizioni si applicano tanto per i pagamenti eseguiti direttamente dai sottoscrittori, quanto per i pagamenti effettuati nella R. Tesoreria provinciale da Banche o da Istituti assicuratori.

### La misura dell'imposta sui dividendi delle società

In sede di conversione in legge del R. D. 5 ottobre 1932, circa la istituzione dell'imposta progressiva sui dividendi delle società commerciali, sono state apportate delle modificazioni agli

art. 1 e 4. La misura dell'imposta è stabilita come segue nell'art. 1:

5 per cento sulla parte di reddito distribuiti oltre il 6 per cento e fino al 7 per cento del capitale versato e delle riserve risultanti dal bilancio;

10 per cento sulla parte di redditi distribuiti oltre il 7 per cento e fino all'8 per cento;

25 per cento sulla parte di redditi distribuiti oltre l'8 per cento e fino al 10 per cento.

35 per cento sulla parte di redditi distribuiti oltre il 10 per cento e fino al 12 per cento;

60 per cento sulla parte di redditi distribuiti che superi il 12 per cento.

Se negli ultimi tre esercizi sociali siano stati distribuiti utili superiori al 6 per cento, saranno soggetti all'imposta straordinaria progressiva solo gli utili eccedenti la media del triennio nella misura pari alla metà di quella fissata nel precedente comma per la corrispondente percentuale di utili distribuiti, salvo in ogni caso l'integrale applicazione delle misure fissate nel primo e nel secondo scaglione.

### Assegni famigliari e dirigenti di aziende commerciali

Il contratto nazionale collettivo di lavoro per l'estensione degli assegni famigliari ai lavoratori del commercio, essendo stato stipulato fra la Confederazione Fascista dei Commercianti e quella dei Lavoratori del Commercio, non concerne i dirigenti di aziende commerciali, sindacalmente inquadrati e rappresentati dalla Federazione Nazionale, i quali, quindi, non sono soggetti alla ritenuta mensile dell'1 per cento sull'ammontare lordo delle loro retribuzioni e conseguentemente restano esclusi, di diritto, dai benefici economici contenuti nel contratto stesso.

Per opportuna norma degli interessati, si ricorda che i benefici e gli obblighi relativi agli assegni famigliari restano interdetti ai dirigenti di aziende, i quali, quindi, non sono soggetti né ai vantaggi economici di quelli, né all'osservanza di questi ultimi.

### Libera importazione dei libri

Il Ministero delle Finanze ha disposto che la libera importazione deve dalle Dogane essere consentita per tutti i libri, compresi quelli rilegati, qualunque sia il mezzo col quale vengono spediti nel Regno.

Si è provveduto allo sdoganamento delle spedizioni trattenute dalla Dogana.

## Cronache

### Certi debitori...

Mons. Besson di Ginevra, in una lettera ai diocesani scrive:

« L'operaio che rifiuta di lavorare, perchè trova più comodo mendicare, non è migliore di colui che, ingannato da cattive persone, fa male il suo lavoro e fa valere dei diritti che è impossibile soddisfare. Ma, d'altra parte, il padrone che dà ai suoi operai un salario insufficiente, salario che essi sono costretti ad accettare per non morire di fame, non può sperare d'essere benedetto da Dio, perchè non vi sono benedizioni per coloro che sono privi di giustizia e di carità. Le persone relativamente agiate, — ve ne sono ancora, possiamo dirlo — che approfittano della crisi per non pagare i loro debiti ai fornitori, la cui esistenza, per questa sola ragione, diviene precaria, non meritano il nome di gente onesta... »

### Il paradiso di Lenin!

Pane e giustizia per tutti nella terra di Lenin! Difatti i campi di concentramento rigurgitano, nella Lubianka i ruoli dei condannati danno il cambio alle nuove vittime a catena e il piombo della Ghepeù sopprime le voci pericolose.

La vendita del pane nei villaggi è effettuata soltanto in alcune ore e specialmente durante la notte. Una grande folla si ammassa davanti alle botteghe del pane formando delle code parecchie ore prima della vendita. Ogni persona non riceve che un chilogrammo di pane, di modo che i contadini si recano nelle città, ove la vendita è più libera. Malgrado le severe ordinanze della polizia l'accantonaggio è aumentato enormemente. Il latte, le uova ed i pesci sono diventati viveri di lusso appena accessibili a qualche borsa e la loro quantità è assolutamente insufficiente.

Il salario massimo dei lavoratori non supera i 260 rubli al mese, salario che è inferiore a quello percepito da più modesto lavoratore delle altre nazioni di Europa e di America. Ma s'aggiunge che dal magro stipendio vengono sottratti rubli 11,50 per tasse industriali, rubli 10 per tasse culturali, rubli 45 per il prestito, rubli 9 per i comunisti spagnoli e rubli 5 per altre tasse e sottoscrizioni. Rimangono al lavoratore 179 rubli con i quali deve provvedere al proprio sostentamento e a quello della propria famiglia.

Un vero paradiso quello di Lenin!

### Nuovi valori bollati

Sono istituiti i seguenti nuovi valori bollati:

« Nuove marche da bollo a taxa fissa, e per la taxa in ragione delle dimensioni della carta di lire 4, 5, 6, 10 e 18, per la riscossione della taxa di bollo; nuove marche doppie di L. 0,05, 0,25, 10, 20, 50, 100 e 150 per la riscossione della taxa scambio in sostituzione di quelle attualmente in uso; nuove marche da L. 4, 8, 25, 30 e 50 per la riscossione della taxa di bollo sulle concessioni governative e sugli atti amministrativi; un nuovo tipo di marche da L. 15 per la riscossione delle tasse di concessione governativa sui passaporti, e sugli atti esteri; una nuova marca da L. 22 per la riscossione governativa sulle patenti di guida di autoveicoli; nuovi foglietti bollati per la riscossione governativa per licenze di porto d'armi da L. 126 per bastoni animati, rivoltelle, pistole o fucili; da L. 186 per pistole automatiche, da L. 55 per licenza di porto di fucile a taxa ridotta per gli iscritti alle organizzazioni giovanili del Regime, e da L. 75 per gli iscritti alle Associazioni provinciali cacciatori italiani.

« Nuove marche da L. 0,10, 0,20, 0,25, 0,30, 0,40, 0,50, 0,75, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 20, 50 e 100 per la riscossione delle tasse sui contratti di Borsa ».

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

## Cereali

UDINE: Granoturco 78-80; Granoturco bianco 75-78; Cinquantino 75-77; Segala 93-95.

CERVIGNANO: Granoturco bianco 75-76; Rosso 77-78; Avena 102-104.

PORDENONE: Granoturco 80-82; ingrasso 45-50.

CIVIDALE: Granoturco 78.

TARCENTO: Granoturco 80-84; Segala 90-100.

PALMANOVA: Granoturco 75-79; Cinquantino 72-75.

## Foraggi

UDINE: Fieno dell'Alto di prima qualità 13-14; Erba spagna 15-17.

CERVIGNANO: Fieno 15-16; Paglia 8-8,50; Medica 17-20.

PORDENONE: Fieno 20-22; Stramaglie 12-13.

CIVIDALE: Fieno 12; Paglia 9.

TARCENTO: Fieno dell'alta 12-13; Paglia 10,50-11,50.

PALMANOVA: Medica 16-17; Fieno 14-15; Paglia di frumento 8-9.

## Ortaggi

UDINE: Aglio 90-120; Brovada 35-40; Cipolla 40-50; Insalata 80-200; Patate vecchia produz. 48-55; Radichio 70-200; Sedani 60-80; Spinaci 40-60; Verza 40-50.

CERVIGNANO: Patate 50-70; Fagioli 120-220.

PORDENONE: Fagioli 140 - 170; Patate 55-60.

CIVIDALE: Patate 60; Fagioli 180; Spinaci 50; Sedani 60; Cavoli 50; Radichio 70.

TARCENTO: Fagioli bassi friulani 150-170; Patate 40-45.

PALMANOVA: Patate 55-60.

## Combustibili

UDINE: Legna di faggio, rovere spaccata 8-9; Legna in sorte 6-7; carbone legna 27-31.

CERVIGNANO: Legna da ardere 8-10.

PORDENONE: Legna da ardere spaccata 10-13.

CIVIDALE: Carbone 28; Legna in stanghe 6.

TARCENTO: Fascine 5-5,50; Carbone di faggio 35-38; Legna essenza dolce 6,80-7,50; id. essenza forte 8,30-9.

PALMANOVA: Legna forte: 9-11; id. dolce 7-9.

## Vini

CERVIGNANO: Nostrano 80-110; importato 60-65.

PORDENONE: Comune da pasto 55-60.

CIVIDALE: Nostrano 130; Americana 90.

TARCENTO: Nostrano 120-170; Acquavite nostrana (gr. 50) 15-16.

PALMANOVA: Comune 80-90; Fieno 100-120.

## Frutta

UDINE: Aranci 75-150; Castagne 80; Fichi secchi 135-150; Limoni al cento 12-15; Mandarini 110-190; Mele comuni 80-140; Noci comuni 150-200; Pere 100-130.

CERVIGNANO: Arancie 120-160; Mele 110-320; Noci 400-580; Pere 200-280.

## Casearia

TARCENTO: Burro naturale 11-11,50; Burro latteria Friuli 12-12,50.

## Pollerie

UDINE: Capponi 7,80-8,80 a peso morto; a 10; Conigli 3,20-3,50-5,50; Galline 6,80-7-9; Piccioni 2,30-2,50; Polli 7,80-8-10; Tacchini 6,20-6,50-8; uova fresche ciascuna a 0,35.

CERVIGNANO: Galline peso vivo 7-7,50 il kg. a Tacchini 6-7; Polli 7-7,50; Oche 4,50-5; Anitre 6-6,50; Conigli 3,50-3,60; Capponi 7,50-8; Galline faraone 7-7,60; Uova al pezzo 0,32-0,35; Piccioni al paio 4,50.

PORDENONE: Uova (a dozz.) 3,60-4,20; Polli e galline a peso vivo 7,50-8,50; Capponi e tacchini a peso vivo 8-9,50.

CIVIDALE: Galline 7,25; Polli 9,50; Tacchini 6,50; uova di gallina il cento 30.

TARCENTO: Galline 6-6,50; Polli 6,20-6,80; Uova fresche (l'una) 0,28-0,30.

PALMANOVA: Faraone 6,50 - 7; Polli 7-7,20; Anitre 5,50-6; Capponi 7,50-8; Uova 0,64-0,70; Galline 6,50-7; Piccioni 4,20-4,70; Oche 5,50-6; Tacchini 6,50-7; Conigli 3,40-3,60.

## Bestiame

TARCENTO: Buoi (peso vivo) 320-380; Vacche e tori (peso vivo) 250-290; Vitelli (peso vivo) 380-460.

PALMANOVA: Buoi 1. qualità (peso vivo) 300-340; Vacche 1. qualità (peso vivo) 250-320; Manzi di 1. qualità 300-360; Vitelloni 350-450; Vitelli da latte 480-600; Suini 500-550; Suini lattinzoli (capo) 50-80; Cavalli 1600-1800.

## I Federali del Veneto fissano i prezzi del granturco

D'ordine di S. E. il Segretario del Partito, si sono riuniti presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia i Federali delle Province di Udine, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, per esaminare l'andamento del mercato di granturco e provvedere all'adeguamento di taluni prezzi di generi alimentari di più largo consumo vigenti attualmente nelle rispettive Province.

Nella riunione è stato deciso che il prezzo massimo per il granturco essiccato o secco, scervo di macchia e di odore, con umidità non superiore al 14 per cento, deve rimanere fissato in ogni Provincia in L. 82 al quintale per merce franca magazzino produttore.

Le qualità inferiori dovranno essere vendute con le riduzioni d'uso sul prezzo di L. 82 fissato per la migliore qualità.

I Federali riuniti hanno preso accordi sulle misure da adottare nei confronti degli eventuali contravventori.

La delibera dei Federali veneti ha trovato pronta rispondenza nelle categorie commerciali interessate.

I soliti untorelli dalle colonne dei quotidiani avevano già ripreso il ritornello di "dalli al commerciante, vedendo con le solite lenti da miopi cronici a carico dei commercianti in grani, chissà quali perfide manovre di tesaurizzazione."

Naturalmente l'ufficio di questi "guastatori", imbelli e estremamente facile, ma la delibera dei Federali ha messo il punto anche su questa faccenda.

## Chiarimenti sulla esenzione dall'imposta straordinaria immobiliare

In sede di conversione in legge venne apportato un emendamento al decreto legge 5 ottobre 1936, n. 1743, in forza del quale venne concessa l'esenzione unicamente dall'imposta straordinaria (ma non dall'obbligo dalla sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento) a favore dei titolari di censi, canoni e livelli dovuti in denaro, esclusi quelli corrisposti in natura.

Il valore di tali prestazioni viene determinato mediante la capitalizzazione 100 per 5 del rispettivo ammontare.

Per ottenere la detrazione di detti censi, canoni e livelli, gli interessati dovranno presentare agli uffici distrettuali delle imposte dirette territorialmente competenti, apposita domanda in carta libera, corredata dagli elementi di prova, entro il termine di un mese dalla pubblicazione della legge avvenuta il 2 marzo, e quindi entro il 2 aprile p. v.

## Consigli al negoziante

\* Il tuo negozio dev'essere pulito. La polvere scaccia il cliente.

\* Varia spesso la mostra della tua vetrina il passante si ferma raramente tre volte davanti alla stessa mostra, per quanto bella essa sia.

\* Nel disporre la vetrina non imitare la concorrenza, perchè in questo modo le fai la pubblicità.

## Stato Civile di Udine

dal 28 febbraio al 15 marzo 1937-XV

Nati . . . . . N. 62  
Morti . . . . . » 68  
Matrimoni . . . . . » 18

## 900 mila lire di beneficenza devolute dalla Cassa di Risparmio

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, dopo l'esame e l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1936, ha deliberato in questi giorni di assegnare sugli utili conseguiti Lire 900.000 per erogazioni di beneficenza e di pubblica utilità.

La delibera eloquente, che aggiunge un'altra benemerita all'istituto, è stata accolta con profonda considerazione dalla cittadinanza.

## I novant'anni del Comm. Bonini

Il comm. Aristide Bonini, che per 30 anni, fu direttore della Cassa di Risparmio, ha compiuto in questi giorni il novantesimo anno di età, fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia. Ai tanti voti uniamo i nostri fervidissimi.

## Il Direttorio albergo mensa

in una recente riunione la esaminato i problemi urgenti di categoria e la situazione contrattuale.

In aprile avrà luogo l'assemblea generale, alla presenza del Segretario Nazionale on. Girardo Locurcio.

## Lavoratori del commercio

Il nuovo Dirigente dell'Unione Fascista dei Lavoratori del Commercio, ha presieduto il Comitato Direttivo dell'Unione e ha dato istruzioni per un immediato esame delle situazioni aziendali e dei problemi delle singole categorie. Tale esame dovrà servire anche a precisare l'apporto di iniziative e di studi delle Organizzazioni Sindacali ai lavori delle Corporazioni.

E' stata quindi esaminata la organizzazione periferica.

E' stata nominata una commissione composta dai camerati Muschietti, Cappello, Jacuzzi, Cozzi e Scarso, perchè provvedano a concretare dei rilievi e delle proposte da presentare alle Autorità politiche per una sempre più intensa tutela dei prezzi.

## PRESTITO IMMOBILIARE 5%

### Facilitazioni ad artigiani e piccoli industriali

La Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato - Roma, è autorizzata a effettuare a favore di Artigiani e piccoli Industriali, operazioni di anticipazione fino al 90 per cento dell'ammontare della sottoscrizione. Il restante 10 per cento dovrà essere versato in contanti dai sottoscrittori.

Su tali operazioni sarà praticato il tasso di assoluto favore del 4,75 per cento netto.

Le domande corredate dall'apposito certificato dell'Ufficio Imposte vanno presentate a mezzo la Segreteria dell'Artigianato o direttamente alla Sezione Credito Piccole Industrie e Artigianato, Udine, via Rauscedo n. 1.

Nella domanda dovrà essere indicata la quota di sottoscrizione e in quante rate semestrali si intenderà estinguere l'anticipazione.

Data l'imminente scadenza della prima rata è indispensabile vengano subito presentate le domande assieme al certificato di cui sopra.

## Tasse e penalità

### sulle autorimesse degli alberghi

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Tasse sugli affari, ha indirizzato alla Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo, la seguente lettera: « Viene riferito che molti conduttori di alberghi, ch'erano sprovvisti di licenza di autorimessa, in quanto si riteneva non fossero tenuti a tale obbligo, si sono subito affrettati a munirsi di tale licenza, e che, per non essere stata pagata la relativa tassa di concessione governativa entro il 31 dicembre u. s., l'Ufficio del Registro chiede il pagamento della tassa e della pena pecuniaria.

« Data la circostanza speciale che l'obbligo di tale licenza venne chiarito con circolare 10 agosto u. s., questo Ministero ritiene che l'Ufficio del Registro possa riscuotere le tasse senza il pagamento di penalità ».

# Giurisprudenza Commerciale

## Avallante che ha pagato cambiale nulla per insufficienza di bollo

L'avallante che ha volontariamente pagato il debito cambiario e che ha veduto respinta l'azione di rivalsa proposta contro l'emittente per essere nulla la cambiale in mancanza di bollo sufficiente, può agire per ripetizione di indebito verso il prenditore, ma nel giudizio relativo debbono essere prese in considerazione le circostanze eventualmente idonee a tener fermo il pagamento, non essendo sufficiente il fatto della forma cambiaria per stabilire la mancanza di un rapporto sottostante fra esso avallante e il creditore. (C. Cass. 7 gennaio 1935).

## Fallimento Usufrutto del coniuge superstite

Il coniuge superstite che non sia stato soddisfatto delle sue ragioni di usufrutto, non può, in caso di fallimento dell'erede, pretendere il separare dalla massa fallimentare l'importo dei frutti già maturati e non percetti sui beni della massa ereditaria, ma ha soltanto un diritto di credito da insinuarsi nel passivo fallimentare, e soggetto quindi alle relative falcidie. (C. Cass. 25 gennaio 1935).

## Risoluzione del concordato per inadempimento del concordatario

Risolto il concordato per inadempimento del debitore, e dichiarata l'apertura del fallimento, la rinuncia alle garanzie reali e agli altri privilegi a sua volta fatta dai creditori in sede di concordato conserva piena efficacia a tutti gli effetti. (C. Cass. 22 maggio 1935).

## Contratti fra assenti Perfezionamento col silenzio

Nei contratti fra persone lontane, qualora l'offerente abbia richiesto all'altra parte di rispondere solo in caso di rifiuto, il silenzio del destinatario non è sufficiente a perfezionare il contratto. In base alle complesse disposizioni dell'art. 36 del C. C. per la conclusione del rapporto è sempre necessario un atto positivo che manifesti l'adesione, atto positivo totalmente diverso da nudo silenzio. (C. Cass. 15 dicembre 1934).

## Azienda commerciale ereditaria

Allorquando i coeredi si accordano per continuare in nome e per conto proprio l'esercizio di una azienda commerciale facente parte della massa ereditaria, vengono a costituire una società commerciale in nome collettivo che si sovrappone all'originario rapporto extracontrattuale di comunione incidentale ereditaria. Nulla rileva al riguardo che solo alcuni degli eredi abbiano la gestione dell'azienda e neppure importa che manchi una esplicita convenzione, posto che, per la costituzione di tali società, non è richiesta una forma speciale. Nelle società collettive irregolari senza determinazione di tempo non è permesso il recesso unilaterale del socio. Ove però intervenga il consenso dei consoci, il recesso deve ritenersi pienamente ammissibile e tale consenso può essere dato sia preventivamente con il contratto sociale, sia contemporaneamente e sia ancora successivamente, con la adesione portata dai soccorsi all'uscita della società di uno di essi. (C. Cass. 1.º marzo 1935).

## Stipendi e indennità di licenziamento nel concordato preventivo

Il privilegio per le indennità di licenziamento concesso dall'art. 15 del R. D. 13 novembre 1934, n. 1825, compete all'impiegato anche in caso di concordato preventivo del datore di lavoro, ed altresì quando il diritto all'indennità sia sorto anteriormente. (C. Cass. 13 febbraio 1935).

## Immobilizzazione dei frutti Fallimento

In seguito alla dichiarazione di fallimento del debitore ha luogo l'immobilizzazione dei frutti degli immobili del fallito a favore dei crediti ipotecari. Tali frutti cioè, continuano a decorrere a favore di essi e il curatore deve serbare per loro i frutti degli stabili che egli amministra, alla pari di un vero e proprio sequestratario come se sugli immobili fosse stato trascritto il precetto. (C. Cass. 31 gennaio 1935).

## GLI ACCORDI COMMERCIALI

### Con l'Argentina

L'Ambasciatore d'Italia Guariglia ed il Ministro degli Esteri Saavedra Lamas, hanno firmato a Buenos Ayres gli atti che regolano i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Argentina. Essi consistono in un protocollo addizionale alla convenzione commerciale firmata fra i due Paesi nel 1894 ed in una convenzione regolante gli scambi ed i relativi pagamenti.

In base ai nuovi accordi, l'Italia concede all'Argentina un piano di contingenti durante l'anno 1937 per l'importo di 450 milioni di lire e l'Argentina concede il migliore trattamento valutario ossia un vantaggio sul cambio ragguagliabile intorno al 20 per cento per tutta l'esportazione italiana in Argentina.

Gli accordi hanno decorrenza dal 1.º gennaio passato ed una commissione mista residente a Buenos Ayres controllerà l'andamento degli scambi onde ottenere maggiori effetti pratici.

### Con l'Ungheria

Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano ed il Ministro di Ungheria in Roma, barone Federico Villani, hanno firmato un'accordo inteso ad estendere alle colonie ed ai possedimenti italiani il trattato di commercio e di navigazione italo-ungherese nel 4 luglio 1928.

### Accordo turistico Italo-tedesco

Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore di Germania, signor Ulrich Von Hassel, hanno firmato un accordo per regolare il traffico turistico germanico verso l'Italia, possedimenti e colonie.

## Cose Utili

### Le macchie di grasso

Per togliere macchie di grasso da tappeti e da pavimenti, passarvi sopra, e sfregare, a più riprese, con un impasto sodo di segatura e di benzina. Un buon liquido per levare le macchie si può fare facilmente unendo con 175 grammi di acqua ragia, 25 grammi di etere solforico e 25 grammi di alcool rettificato. Mescolare in una boccetta e poi chiudere con un tappo a chiusura ermetica. Prima di adoperare questo liquido agitare la boccetta, poi inzuppare col liquido un pezzetto di flanelle e stropicciare leggermente la macchia che si vuol levare.

## DITTA

ELIOS ORTOLANI **Erika**

UDINE

Piazza Duomo N. 16  
di fianco all'Albergo Commercio  
Telefono 4-20

MACCHINE da SCRIVERE e da CONTEGGIO  
CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA

OFFICINA SPECIALIZZATA  
in riparazioni per qualsiasi macchina

# BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Cap. Soc. e Riser. al 31 Dicembre 1936-XV L. 54.164.784,96  
Valori di proprietà " " " 112.607.585,75  
Depositi fiduciari " " " 273.277.555,88  
Portafoglio e Conti Corr. " " " 133.939.562,70

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA  
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori condizioni :: tutte le operazioni di Banca

# VITA DELLE SOCIETÀ

La Società Elettrica « Zanello e Fratelli Benedetti » di Palazzolo della Stella è stata posta in liquidazione con sentenza arbitrale registrata in Udine il 28 gennaio 1937, resa esecutiva dal Pretore di Udine. A liquidatore è stato nominato a tutti gli effetti il rag. Giovanni Rigo di Udine.

La Soc. An. Banco di S. Vito al Tagliamento (capitale L. 200.000), ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 1936, con un utile da ripartire di L. 30 mila 940,30.

La Soc. An. Ercole Marelli di Milano (capitale L. 60.000.000), con effetto 10. febbraio 1937, ha soppresso la sua agenzia di Udine, ed ha nominato rappresentante depositario il sig. ing. Antonio Magini, residente in Udine, al quale venne conferita facoltà di vendere nella zona assegnatagli in nome e per conto della Società, le merci in deposito presso di se, determinandone i prezzi e le condizioni, emettere le relative fatture e firmare la corrispondenza relativa agli affari concernenti la merce in deposito.

Con atto 9 gennaio 1937, del Notaio Del Bianco di Spilimbergo, venne deliberata la fusione fra il Caseificio Sociale di Cavasso Nuovo e la Latteria Sociale di Altavilla di Cavasso Nuovo. La nuova Società ha assunto la denominazione di « Latteria Sociale di Cavasso Nuovo ». Il bilancio di fusione riporta le seguenti cifre:

Attivo: Denaro L. 1585, 25; Conto dei soci per quote da versare L. 36 mila 997,40; Fabbriato sociale L. 140 mila 602,25; Macchinari, mobili ed attrezzi L. 12.500; Totale L. 191.684,90. Passivo: Capitale sociale L. 110 mila 400; Debiti diversi L. 81.684,90; Totale L. 191.684,90.

Il liquidatore della Soc. An. Coop. Consorzio Daziario Esercenti di Pasion di Prato, ha depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Udine il bilancio di liquidazione, che chiude con le seguenti risultanze:

Attivo realizzato L. 49.860,90; Passività esistente L. 29.300,10; L. 20 mila 560,80.

Somma devoluta al Consorzio Civile fra Esercenti per la gestione della imposta di Consumo del Comune di Pasion di Prato.

La Soc. An. Coop. « Canciani e Cremese » Distilleria Agricola Friulana di Udine, ha reso noto che dall'assemblea generale ordinaria dei soci del 6 giugno 1936, venne approvato il bilancio ed il conto Perdite e Profitti al 31 dicembre 1935, che chiude con le seguenti risultanze:

Attivo L. 555.045,05; Passivo L. 445 mila 192,10; Cap. sociale L. 122.500; L. 567.692,10; Perdita d'esercizio Lire 12.647,05.

## CONVOCAZIONI

La Soc. An. Spiagge Friulane di Udine, (cap. L. 600.000), ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1937, alle ore 16, presso la sede sociale.

La Soc. An. Industria Fredda di Udine (cap. L. 500.000), ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1937, alle ore 15, presso la sede sociale.

La Soc. An. Distilleria Agricola Friulana « Canciani e Cremese » di Udine, ha convocato i propri soci in assemblea generale straordinaria di prima convocazione per le ore 11 del giorno 25 marzo 1937, ed in eventuale seconda convocazione il giorno 31 marzo 1937, per le ore 11.

La Soc. An. per la Ferrovia Cividale Caporetto, Udine, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il giorno 24 marzo 1937, alle ore 15.

La Soc. An. « Palsese » di Palse di Porcia, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 19 marzo 1937, alle ore 15, nei locali della Cooperativa di consumo di Palse.

La Soc. An. Società Friulana di Elettività, di Udine (capitale L. 25 milioni), ha convocato i propri azionisti in assemblea generale ordinaria per sabato 20 marzo 1937, alle ore 11 in prima convocazione, ed eventualmente il 27 marzo, alla stessa ora, in seconda convocazione presso la sede sociale in Udine, piazza Duomo.

La Soc. An. « S. A. O. » di Udine, ha convocato i propri azionisti in assemblea generale ordinaria per il 31 marzo alle ore 14 in prima, ed occorrendo, alle ore 15, in seconda convocazione presso la sede sociale di via Manin.

La Latteria Sociale Turnaria di Bertolo, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1937, alle ore 14, presso la sede sociale.

La Società Apistica Friulana di Udine, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per giovedì 25 marzo 1937, alle ore 10, presso la sede sociale di Udine, via Prefettura, 12.

Il Caseificio Cooperativo di Ronchis, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per il 20 marzo 1937, alle ore 19, nella sala dell'Asilo - monumento.

Il Circolo Agrario Cooperativo di Palmanova, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per venerdì 19 marzo 1937, alle ore 9, presso la sede sociale.

Il Circolo Agrario Cooperativo Fondamentale di Tarcento, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per domenica 21 marzo 1937, alle ore 9,30, presso la sede sociale.

Il Circolo Agrario di Rivignano, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1937, alle ore 10, nei locali della Scuola di Disegno.

La Soc. An. « Officine Automobili stiche Industriali Fabbrica Rimorch-Bertoia di Pordenone capitale Lire 196.330 », ha convocato i propri azionisti in assemblea generale ordinaria, per il giorno 27 marzo 1937, alle ore 15, presso la sede sociale.

La Soc. An. Coop. Circolo Agrario di S. Vito al Tagliamento, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per il giorno 13 marzo 1937, alle ore 9, presso la sede sociale.

La Soc. An. Fonderia Industriale Pordenonese di Pordenone (capitale L. 45.000), ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 marzo 1937, alle ore 9,30, presso la sede sociale.

Soc. An. « Molini sul Ledra » (capitale L. 1.500.000) di Udine, viale Palmanova, ha convocato i propri azionisti in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 22 marzo 1937, alle ore 15 in prima, ed occorrendo, alle ore 16, in seconda convocazione.

La Soc. An. Coop. di Consumo di Codroipo, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per domenica 21 marzo 1937, alle ore 13 in prima, ed alle ore 14, in seconda convocazione, presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Codroipo.

La Soc. An. Coop. Società Udinese per Case Popolari, di Udine, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria per domenica 21 marzo 1937, alle ore 10, nei locali della spett. Banca Cooperativa Udinese, via Cavour.

La Cassa Rurale di S.ta Maria, di Flambro, ha convocato i propri soci in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 19 marzo 1937, alle ore 10, nella sala Asilo.

La Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Paderno, ha convocato i propri soci in assemblea generale per il giorno 21 marzo 1937, alle ore 10, nella sala sociale (ex Asilo).

## PICCOLI FALLIMENTI

CILLI Francesco — Udine — Vini; sent. 25 febbraio 1937; comm. giud. Pascolo rag. Etelredo.

GUIDA Guido — Fontanafredda — Semi bachi; sent. 20 febb. 1937; commissario giud. dott. Dal Favero.

CARDELLI Rosa ved. Bran — Roveredo in Piano; Officina meccanica, sentenza 12 febbraio 1937; comm. giud. rag. Cavicchi.

STROPPOLO Gustavo — Castions di Strada — Negoziante generi alimentari; sent. 16 febbraio 1937; comm. giud. avv. Riccardo Marino.

## Doppie tassazioni dell'imposta locativa

Come è noto, l'attuale sistema di imposizione dell'imposta sul valore locativo ad anno solare, dava luogo a vere duplicazioni d'imposta in caso di cambiamento di residenza. La questione è stata sottoposta al Ministero delle Finanze che — sentita la Commissione Centrale per la Finanza Locale — ha equamente disposto che, in tal caso, l'imposta sia dovuta per il semestre in corso.

Ne dà notizia una circolare diramata in questi giorni dal Ministero delle Finanze, nella quale si rileva che applicandosi rigorosamente nei casi di trasferimenti dei contribuenti da un Comune ad un altro il disposto dell'articolo 102 del Testo Unico 14 settembre 1931, n. 1175, secondo il quale l'imposta è dovuta per lo intero anno a meno che la casa di abitazione sia tenuta a disposizione per un tempo non inferiore ad un mese e non superiore a sei mesi, nella quale ipotesi è dovuta per un semestre, si possono verificare delle tassazioni duplicate nei confronti dei contribuenti soggetti a trasferimenti, in quanto l'imposta viene ad essi richiesta, per lo stesso semestre, sia dal Comune di provenienza, sia dal Comune di nuova residenza.

La Commissione Centrale per la Finanza Locale, al cui esame è stata sottoposta la questione, ha ritenuto che, potrebbe prescrivere, nel caso di trasferimento dei contribuenti in qualsiasi periodo dell'anno, l'applicazione dell'imposta da parte del Comune di provenienza per l'intero semestre solare nel quale ha luogo il trasferimento medesimo, lasciando al Comune di nuova residenza la possibilità di applicare il tributo in parola per il semestre successivo.

## MOTIVI

### Importanza del cliente

Il cliente non è la pecora da tosare, ma quello che porta con la sua stessa presenza utilità ed esperienza ad un negozio.

Non ha molto valore il genere di acquisto di un cliente: comperi per cento, comperi per diecimila il cliente deve essere egualmente accettato ed una cosa sola è importante che egli rimanga contento e soddisfatto dell'acquisto compiuto nel vostro negozio. Se non lo fosse cercate il modo di accontentarlo onde evitare che possa recare danno parlando fra le sue conoscenze. Troppi commercianti forse costretti anche dalla necessità cercano troppo esclusivamente di vendere. Ma vendere soltanto vendere ad ogni costo non è sufficiente, perchè non può avere con sé la continuità.

Oggi occorre farsi dei clienti... Fare un cliente ed attaccarselo, è arrivare a far nascere fra lui e voi una corrente di reciproca buona disposizione che assicuri la sua fedeltà. Certo, ciò andrà raramente al di là dei cordoni della borsa, cioè della convenienza del cliente, ma la simpatia può servire. Una clientela soddisfatta contribuisce notevolmente ad ampliare il giro di affari e ad accrescere il numero degli acquirenti. Verranno nuovi avventori. Il cliente è di solito, se trattato bene, l'anello di una catena. Ricordate però che il nuovo cliente è un neonato che ha bisogno di cure. Dovrete prodargli molte cure, poichè egli è in diritto di preoccuparsi e spaventarsi facilmente.

Quando avrete saputo attirare la sua simpatia egli vi sarà riconoscente e lo proverà col suo attaccamento.

In materia di clientela, come in tutto, non si tratta solamente di volere, bisogna voler continuare.

## Danni di guerra e loro questioni derivanti

Con R. decreto-legge 18 gennaio scorso, n. 41, sono state fissate le norme per la definizione delle questioni finanziarie derivanti dall'applicazione dei trattati di pace e dalla liquidazione dei danni di guerra.

Per il suddetto R. decreto è attribuita al Ministero per le Finanze ogni facoltà di adottare provvedimenti, anche in deroga alle vigenti disposizioni legislative, per transigere e definire le questioni finanziarie tuttora in corso derivanti dall'applicazione dei trattati di pace inerenti a requisizioni, a conversione e pagamento di titoli, a risarcimenti di danni, nonché le questioni pendenti fra lo Stato e gli Enti anticipatori.

Analoga facoltà è attribuita anche per quanto concerne le questioni di debiti e crediti già di competenza degli Uffici di verifica e compensazione di Roma e Trieste.

Spetta inoltre esclusivamente al Ministero per le Finanze la facoltà di definire le divergenze fra l'Erario e gli Istituti di credito fondiario in rapporto alla materia dei mutui di vetustà.

La facoltà di ricorrere alle Commissioni arbitrali con sede a Trento e Trieste, istituite col R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1327, per la fissazione del ragguglio di conversione dei debiti in corone austro-ungariche in dipendenza e in relazione di operazioni per prestiti di guerra emessi da uno degli Stati

costituenti la cessata Monarchia austro-ungarica, cessa col sessantesimo giorno a partire da quello della pubblicazione di questo decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno, relativamente a quei debiti che sottostanno alle disposizioni dell'Accordo italo-austriaco del 6 aprile 1922, per il pagamento dei debiti privati e per l'incasso dei crediti privati, approvato con R. decreto 13 dicembre 1923, n. 3154.

Qualora il debito fosse contestato e il relativo giudizio fosse pendente innanzi al Tribunale arbitrale italo-austriaco istituito in base all'art. 5 del suddetto Accordo italo-austriaco del 6 aprile 1922, l'eventuale ricorso alla competente Commissione arbitrale per la fissazione del ragguglio non potrà aver luogo oltre due mesi dalla data di notifica della decisione del detto Tribunale arbitrale.

Parimenti è posto un termine preclusivo di due mesi dalla pubblicazione del presente decreto per gli eventuali ricorsi relativi a debiti rispetto ai quali sia stata emessa, anteriormente alla predetta data di pubblicazione, la sentenza del Tribunale arbitrale.

## Prezzo delle banane somale

In seguito a disposizioni diramate dalla R. Azienda Monopolio Banane, informiamo che le banane vendute nei caffè ristoratori di stazione, sia ai carrelli che presso i banchi di mescita, non possono superare il prezzo di L. 0,60 cadauna.

Banca Cooperativa Udinese		SITUAZIONE al 28 Febbraio 1937 XV E. F.	
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 447.252,25	Depositi fiduciari	L. 11.357.328,76
Cambiali e B. Tes.	> 7.859.927,30	Azionisti co. divid.	> 52.787,30
Valori dell'Istituto	> 4.789.426,35	Corrispondenti	> 3.296.024,64
Effetti per l'incasso	> 605.574,95	Cedenti eff. incasso	> 299.961,85
Conti C. attivi e Ant.	> 1.067.808,95	Depositi a gar. e custodia	> 5.128.848,70
Corrispondenti	> 1.119.139,80	Capitale e riserve	> 1.021.998,25
Stabili e mobili	> 150.001,—	Rendite e risconto	> 127.453,30
Valori di terzi a gar. e custodia	> 5.128.848,70		
Spese, int. passivi, imp. tasse, ecc.	> 116.423,50		
<b>Totale gen.</b>	<b>L. 21.284.402,80</b>	<b>Come contro</b>	<b>L. 21.284.402,80</b>

Il Sindaco: D. CELLA

Il Presidente: G. VENIER

Il Direttore: R. BETTINA

## LA RADIOTECNICA - A. ROTA

Via Cavour, 1<sup>a</sup> - UDINE - Telefono 902

I migliori apparecchi radio - Laboratorio riparazioni perfettamente attrezzato - Cinematografia sonora - Impianti completi - Modernizzazioni - Modifiche - Riparazioni - Carboni - Accessori.

Prezzi modici - Servizio inappuntabile - Pagamenti rateali.

## CASSA di RISPARMIO di UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 62°

Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 13.388.975,55

Estratto della Situazione al 28 Febbraio 1937 - A. XV E. F.

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 1.942.929,95	Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 179.464.694,24
Mutui prestiti e conti correnti	> 89.519.475,42	Conti corrispondenti	> 12.170.564,39
Valori pubblici azioni e partecipazioni	> 79.438.095,56	Debiti diversi e partite varie	> 36.553.428,83
Cambiali in portafoglio	> 9.581.940,14	Esattorie e Ricevitoria Provinciale	> 54.752.165,05
Mutui controgaranti del Fondiario	> 11.087.580,40	Depositi a cauzione ed a custodia	> 87.918.814,01
Conti corrispondenti	> 27.885.829,14	Utili ad oggi	> 306.297,91
Beni immobili, mobili e impianti	> 4.874.027,52	Patrimonio al 31 Dicembre 1936	> 20.080.365,95
Crediti diversi e partite varie	> 23.746.609,13		
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	> 55.251.029,11		
Depositi a cauzione ed a custodia	> 87.918.814,01		
	L. 391.246.330,38		

Il Direttore Rag. L. FERRINI

Il Presidente Avv. M. BERTACIOLI

Il Consigliere di turno Ing. E. MARIUTTI

**PREMIATA FABBRICA MOBILI**  
**F.lli GIUSSANI fu Antonio**  
 Fabbrica a BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)  
 Filiale di UDINE - Via Aquileia, 64 B  
 Mobili di stile 900 comuni, di lusso e per uffici a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

## CESSIONE DI AZIENDA

### Tributi assicurativi

Il R. D. 15 dicembre 1936, recante le disposizioni integrative al R. D. sull'assicurazione obbligatoria sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali, stabilisce, all'art. 6 che, in caso di trapasso di un'azienda da un datore di lavoro ad un altro, quest'ultimo, nonostante la denuncia effettuata a sensi dell'art. 8 del R. D. 17 agosto 1935, che impone l'obbligo ai datori di lavoro soggetti all'osservanza di tale decreto di denunciare all'Istituto Assicuratore l'inizio dell'esercizio, e fornire tutti gli elementi e le indicazioni che siano da esso richieste, è solidalmente obbligato col primo, salvo l'eventuale diritto di regresso, per tutto quanto risulta dovuto all'Istituto Assicuratore per premi e contributi di assicurazione e relativi interessi, e per somme supplementari a titolo di penale riferentisi all'anno in corso ed ai due antecedenti.

### Rimborso della cauzione

Quando il commerciante cessa di esercitare il commercio, può, con una domanda in carta da bollo, accompagnata dalla polizza definitiva di cauzione, chiedere al Podestà la regolare ordinanza di svincolo della cauzione stessa. In tale domanda è indispensabile vengano descritti i motivi per i quali si chiede tale svincolo.

A cura del Podestà tale domanda dovrà essere presentata alla Commissione Comunale sulla Disciplina del Commercio.

Sentito il parere di questa, il Podestà provvede a fare la regolare ordinanza di svincolo che invierà alla R. Prefettura per il visto di S. E. il Prefetto, ottenuto il quale, sempre a cura del Podestà, tale ordinanza dovrà essere inviata, unitamente ad una copia in carta da bollo, all'Ufficio del Registro per la regolare registrazione. Dopo di che, a cura del Segretario Comunale, verrà fatta copia autentica, ad uso Cassa Depositi e Prestiti, dell'ordinanza stessa, copia che, dopo aver ottenuto il visto di esecutorietà da parte di S. E. il Prefetto, verrà consegnata all'interessato unitamente alla Polizza definitiva di cauzione, con la quale questo aveva a suo tempo accompagnato la domanda per ottenere l'ordinanza di svincolo.

Avuti tali documenti, il commerciante dovrà chiedere all'Intendenza di Finanza, servizio della Cassa Depositi e Prestiti, con regolare domanda in carta da bollo, il rimborso della cauzione. A tale domanda dovranno essere allegati: l'ordinanza di svincolo e la polizza definitiva di cauzione.

## COMMERCIO DEI RISI TIPICI

### Regolamentazione delle vendite

La Federazione Naz. Fasc. Commercianti di Cereali, Legumi e Foraggi, comunica:

« Secondo recenti intesa fra la Confederazione ed i rappresentanti dell'Ente Nazionale Risi per la migliore regolamentazione del commercio dei Risi Tipici, si fa noto quanto segue:

1) I risi tipici dovranno essere venduti al consumatore *unicamente* in pacchetti od involucri del peso di Kg. 1, 2, 5, 10 ed eventualmente da Kg. 0,500 ove ne sia fatta speciale richiesta.

2) I sacchetti o gli involucri dovranno portare intatti i sigilli e dovranno recare:

a) la *marca di fabbrica* della ditta industriale o commerciante grossista che, assumendone piena responsabilità, ha proceduto al confezionamento e alla papolazione dei sigilli;

b) il « *Marchio di Garanzia* » in colore rosso carminio stabilito dall'Ente Nazionale Risi, nonché la denominazione ufficiale del riso contenuto e le altre diciture e indicazioni della Tabella dei Risi Tipici Italiani.

3) Sui sacchi di peso superiore ai Kg. 10 contenenti riso tipico italiano, potrà essere riportata la indicazione della denominazione ufficiale del tipo di riso convenuto, ma non potrà essere apposto il « *Marchio di Garanzia* » stabilito dall'Ente Nazionale Risi.

4) I grossisti e i dettaglianti autorizzati, potranno vendere oltre i risi tipici anche i risi comuni, per modo che si troveranno perfettamente in grado di tenere in negozio merce di qualità comune.

5) Sulle fatture riferentisi a spedizioni di risi tipici italiani il commerciante ha diritto di esigere la dicitura di Riso Tipico Italiano oltre alle denominazioni relative alla qualità del riso.

6) L'Ente Nazionale Risi eserciterà a mezzo dei propri funzionari ed incaricati un costante controllo su tutte le operazioni di vendita dei Risi Tipici e potrà, sentito il parere della Commissione di Revisione, negare o revocare la concessione a quei commercianti grossisti e dettaglianti e anche agli industriali, che a suo giudizio non forniscono le necessarie garanzie.

7) *Le nuove domande di concessione di vendita e rivendita dei Risi Tipici, saranno trasmesse direttamente dalle Ditte per il tramite delle Unioni Provinciali Fasciste dei Commercianti alla Federazione Nazionale dei Commercianti di Cereali, Legumi e Foraggi e da questa all'Ente Nazionale Risi, previo parere favorevole del Presidente del Sindacato di categoria, il quale dovrà accertare:*

a) **PER I GROSSISTI:** che il richiedente sia munito di regolare licenza di vendita all'ingrosso;

b) **PER I DETTAGLIANTI:** che il richiedente dia affidamento di poter svolgere una proficua vendita di ambiente decoroso.

Gli industriali dovranno unicamente vendere ai grossisti iscritti all'albo, fatta eccezione per le collettività, che potranno acquistare il riso all'ingrosso sia dai grossisti che dagli industriali.

8) *Il rinnovo della concessione di autorizzazione alla vendita o alla rivendita dei Risi Tipici è fatta tacitamente anno per anno, ove naturalmente non esistano revoche di concessione per infrazione alle norme stabilite e pertanto non sarà necessario avanzare domande di rinnovo di concessione».*

## RUBRICA DEI QUESITI

### Liquidazione dell'impiegato stabilitosi in A. O. I.

A. B. Domanda: — *Un impiegato che avevo alle mie dipendenze, l'ottobre 1935 è partito volontario per l'A. O. Al momento dell'arruolamento gli sono stati pagati 3 mesi di stipendio.*

*Ora il suddetto si è congedato rimanendo in Colonia, e nello stesso tempo mi ha mandato una lettera licenziandosi. Ha diritto alla liquidazione? Ed in quale misura?*

R. — Poiché il dipendente impiegato congedato dalle armi non è rientrato in Patria, preferendo rimanere in Colonia per motivi privati, si ritiene non essergli dovuta alcuna indennità di buona uscita; tanto più che a comprovare il volontario licenziamento la Ditta è in possesso della lettera mandatagli dal dipendente.

### Imposta di consumo

G. B. Domanda: — *Un esercente la vendita di generi coloniali agli effetti dell'imposta sul consumo paga su tutti i generi, compreso le carni salate e insaccate, la tassa di abbonamento.*

*Macellando dei maiali e trasformandoli in carne salata, per il proprio esercizio, quale imposta deve pagare sulla macellazione? Considerando che il tasso deve essere pagato una sola volta?*

R. — Se la convenzione d'abbonamento non comprende la macellazione dei maiali è dovuta l'imposta di consumo sul numero dei maiali macellati.

L'abbonamento in corso riguarda le carni salate, ed insaccate provenienti dal commercio.

### Trasporto di carni

16 Domanda: — *E' vero che i certificati sanitari per trasporto di carni fuori comune, devono essere scritti di pugno del sanitario che li rilascia? In base a quale disposizione?*

R. — In base ad una circolare ministeriale in data 10 luglio 1936, numero 24996 - 51500, i certificati sanitari di cui al quesito devono essere scritti di pugno del veterinario che li rilascia.

### Versamento in conto corrente della tassa scambio

M. A. Domanda: — *Da che cifra di tassa scambio è necessario ricorrere al versamento in conto corrente postale?*

R. — Il conto corrente postale è obbligato sia aperto, prima di tutto, per quei commercianti che hanno un imponibile di ricchezza mobile, cat. B di non meno di L. 15.000. Agli effetti della tassa di scambio il pagamento della tassa a mezzo del servizio di conti correnti postali è così disciplinato: la tassa di scambio va pagata a mezzo C. C. P. sempre quando trattasi di spiriti e acqueviti. Per i tessuti e manufatti di lino, canapa, juta, cotone, lana, pelo, crine e seta quando l'importo della tassa superi le L. 50 per ogni singola fattura. Per le altre merci, che non sieno quelle sopra indicate, il pagamento a mezzo del servizio C. C. P. è fatto obbligatoriamente quando l'importo della tassa di scambio raggiunga o superi L. 500, accoltativamente quando la somma raggiunga almeno le L. 100.

### Artigianato e commercio

Nani P. Domanda: — *Avendo un'officina artigiana abbinata a negozio per smercio anche di prodotti acquistati già lavorati e senza che poi subiscano ulteriori lavorazioni, figurando la doppia veste dell'artigiano e del commer-*

*ciante è giusto che paghi le iscrizioni alle due Federazioni?*

R. — Se l'attività sua prevalente è quella di artigiano o di commerciante ella, se si sente proprio colpito da queste due iscrizioni, può ricorrere all'apposita Commissione istituita appunto per giudicare sull'inquadramento sindacale. E' certo però che il successo di un simile ricorso è dubbio, a meno che veramente ella sia in grado di dimostrare effettivamente che una delle due aziende non ha che una modesta importanza sussidiaria.

### Il piazzista infedele

B. O. Domanda: — *Tempo fa abbiamo servito un cliente, dietro insistenza di un piazzista da noi non autorizzato. Avendo poca fiducia nella onestà del piazzista in parola, abbiamo creduto opportuno applicare (oltre alle solite condizioni stampate in calce alla fattura) il seguente tembro: " Non si riconosciamo che i pagamenti fatti direttamente alla Ditta ... Ora essendo scaduta l'epoca del pagamento ed avendo sollecitato il cliente, ci sentiamo dire che hanno già effettuato il versamento nelle mani del piazzista e che perciò non intendono pagare la seconda. Dopo gli avvertimenti abbastanza chiari, non abbiamo il diritto di essere soddisfatti dal detto cliente? Come dobbiamo comportarci?*

R. — La soluzione della questione che ci prospettate è particolarmente legata al significato della parola Ditta, la quale non ha alcuna definizione giuridica. Ci si deve pertanto riferire alla consuetudine la quale sembra ritenere facente parte della Ditta oltre che ai proprietari anche al personale addetti. Quindi se il piazzista era dal vostro cliente conosciuto come personale della vostra Ditta il pagamento potrebbe essere considerato ben fatto sempre che sia dimostrata la buona fede. Comunque in questi casi è buona norma cercare un accomodamento salvo perseguire ulteriore azione verso il dipendente infedele. Ad evitare per l'avvenire incertezze di questo genere vi consigliamo di variare la stampigliatura nel modo seguente: « I pagamenti sono validi solo se fatti agli uffici od alla cassa della Ditta ».

### Addizionale sulle imposte

G. C. F. L. Domanda: — *Nel n. 352 del 15 febbraio u. s., dal titolo " L'Addizionale 1 per cento su alcune imposte », avete pubblicato che si è cercato, opportuni criteri di equa distribuzione, di non accrescere gli oneri spettanti ai titolari i redditi agrari ed ai possessori di terreni e fabbricati i quali sono tenuti a sottoscrivere al Prestito Immobiliare.*

*Ora io devo dirvi ch'è pur essendo iscritto per L. 1500 per i redditi agrari per L. 1400 per il prestito e per Lire 1034 annue per la nuova imposta mi sono visto applicare dall'Agenzia Imposte anche l'1 per cento sull'imposta di R. M. cat. A. e sulla complementare. Vi sarò grato se, sul prossimo numero, vorrete precisarmi se l'applicazione è legale.*

R. — Con R. D. 30 dicembre 1936-XV, n. 2171, è stata istituita una addizionale per fini di assistenza sociale da applicarsi nella misura di un centesimo per ogni lira su taluni tributi erariali.

Fra questi sono comprese le imposte sui redditi di Cat. A e quella complementare progressiva sul reddito.

Per queste ragioni l'applicazione dell'addizionale sulle suddette imposte è più che legale.

### Imposta consumo sul vino

B. R. Domanda: — *Possiedo una vigna con annesso una casa ad uso cantina ove faccio il vino, per trasportarlo alla mia abitazione che dista circa 500 metri; per uso famigliare devo pagare o no l'imposta consumo?*

R. — L'esenzione è applicabile quando il consumo avvenga nel luogo di vinificazione, intendendosi, di regola, per tale il fondo di produzione delle uve, che sia provvisto della cantina e dell'abitazione del produttore.

Quando per difetto di locali sul fondo dal quale provengono le uve, la vinificazione o il consumo avvengono fuori del fondo medesimo, l'esenzione compete a condizioni che la casa di abitazione sia in tutto o in parte necessaria per i bisogni della coltivazione del fondo stesso e per il deposito dei prodotti agricoli, e la cantina, quando non sia sul fondo, sia annessa alla casa di abitazione.

In via di eccezione l'esenzione è ammessa anche quando per consuetudine locale la vinificazione delle uve viene effettuata in cantina separata dalla casa di abitazione, ma nello stesso centro abitato.

Ora, concludendo, se sul fondo non vi è la casa di abitazione, al manuale coltivatore del fondo spetta l'esenzione per il vino che trasporta alla sua abitazione per uso della propria famiglia.

### Tariffa e insolvenza fraudolenta

Una notevole sentenza venne pubblicata nel 1934, dalla Seconda Sezione Penale del Supremo Collegio in tema di reato di insolvenza fraudolenta. Un tale Antonio Tirrito fu condannato nel febbraio di quell'anno dal pretore, con sentenza confermata poi dal tribunale di Palermo a un mese di reclusione per insolvenza fraudolenta perchè si era fatto portare da un'automobile da piazza per vari paesi della Sicilia, allontanandosi in ultimo con un pretesto senza pagare il nolo di lire 800.

Contro tale sentenza ricorreva il condannato sostenendo che il giudice di merito aveva male interpretato l'articolo 641 del Codice Penale e che nel caso non esisteva reato.

La Corte Suprema ha respinto il ricorso con sentenza la quale interessa anche vari esercizi:

« L'articolo 641 del Codice Penale, afferma la sentenza, ha preveduto come figura a se stante di reato quella speciale forma di attività delittuosa già compresa nella norma generale dello articolo 413 del Codice abrogato, la quale speciale attività, pur non presentando l'apparenza di un raggio, tuttavia l'integra in relazione con gli usi particolari stabiliti dal commercio per taluni rapporti contrattuali che non si adattano a far coincidere nello stesso momento la prestazione e la controprestazione.

Per questo contratto, come le locazioni delle camere di albergo, le somministrazioni di pasti nelle trattorie, il noleggio di vetture da piazza, ecc., l'uso esige che non sia richiesto il pagamento anticipato sulla fiducia che la semplice esterità dell'avventore può ispirare. Il nuovo Codice ha fatto di questa forma delittuosa, una figura propria di reato caratterizzato dalla coscienza nel debitore della propria insolvenza occultata al creditore.

Tra la truffa e la insolvenza fraudolenta, corrono evidenti relazioni di affinità. Nella insolvenza la frode si attua mediante la dissimulazione della propria condizione economica; nella truffa essa è rappresentata da una simulazione non essendovi il raggio ma la simulazione delle condizioni non vere, artificialmente messe in essere per indurre in errore.

Per queste ragioni il ricorso è stato respinto ».

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

VIA VORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)  
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI  
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI.

VARIOLO Cav. LUIGI



**AIUTIAMO** brevettare, vendere invenzioni (opuscoli gratis) "Simar," Washington 29 - Milano.

Direzione: G. P. FABRETTI - rag. G. PROVINI  
G. P. FABRETTI, direttore responsabile  
Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Nosadella 51

## ANNUNZI SANITARI

REPARTO SPECIALIZZATO per cure razionali del  
**DIABETE**  
ed altre MALATTIE del RICAMBIO  
Trattamento con l'INSULINA  
CLINICA PRIVATA VILLA BELLOMBRA  
VIA BELLOMBRA, 24 - Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA  
(Aut. Pref. 8066 - 27.4-928 - Bologna)

**Dott. A. MAZZOCCA**  
MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE  
**RAGGI X**  
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA  
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8  
RICEVE dalle 10 alle 14

CASA DI CURA  
del Dott. **A. Cavarzerani**  
per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA  
**Dr. F. PELIZZO**  
Specialista per le malattie  
d'Orecchi - Naso - Gola  
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze  
UDINE - Via Ravis 32 - Telef. 602  
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA PER  
MALATTIE DEGLI OCCHI  
del Dott. **T. BALDASSARRE**  
SPECIALISTA  
Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17  
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA  
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360  
Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Prof. Dott. **SILVANO MENGHETTI**  
DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania  
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine  
Dalle 8 - 12 Telefono 12  
Endoscopie: Via Arimaria e apparato digerente UDINE Via Mazzini, 7 Dalle 15 - 18 Telefono 4

**Dott. Damiani**  
**DENTISTA**  
della R. Università di Bologna  
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80  
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18  
Aut. Pref. Udine N. 9580 - 18-6-1928

Lo specialista  
**Dott. M. SONZIO**  
nella CASA di CURA per  
Malattie degli occhi  
sita in UDINE, Via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.  
Telefono 6-02